

Un altro weekend bollente “Per le ondate di calore fino a 8 mila morti in più”

La canicola non concede tregua. Oggi 19 le città con il bollino rosso
Pregliasco: “Decessi su del 10-20%”. Il M5s: Meloni convochi una task force

ANDREA SIRAVO
MILANO

Anche per la settimana di Ferragosto la colonnina di mercurio continuerà a sfiorare i 40°. Da Nord a Sud si dovrà convivere ancora con l'afa e il caldo torrido, portato dall'anticiclone africano per la quarta ondata di questa estate da record. Rovesci e temporali, caratterizzati anche da intense e brevi grandinate, hanno dato nella serata di ieri un po' di tregua ai residenti e a chi ha scelto di trascorrere le vacanze in Veneto, Trentino-Alto Adige e lungo la dorsale dell'Appennino centro-meridionale. In Pianura Padana, al centro, e sulle isole si è continuato a boccheggiare. Le previsioni indicano che, esaurita la breve parentesi di instabilità, l'alta pressione subtropicale tornerà a stringere nella morsa l'intera Penisola, con picchi, di nuovo, estremi. Si stimano temperature fino a 39°C a Roma e 37-38°C a Milano. Per oggi e domani restano a quota 19 le città con bollino rosso, indicativo di allerta massima (Ancona, Bari, Bologna, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo). Mentre salgono a quota 6 le città in aran-

cione. Oltre a Bolzano, già da oggi inserita dal ministero della Salute nella fascia di allerta 2, si aggiungono alla lista Brescia, Milano, Trieste, Venezia e Verona. La settimana si apre dunque con due soli bollini gialli per Torino e Cagliari. Bisognerà tener duro e attendere ancora qualche giorno. Dopo il fine settimana di Ferragosto i meteorologi intravedono la possibile svolta che potrebbe far metterci alle spalle, almeno per quest'anno, la lunga canicola che dura ormai da quasi tre mesi. Sarà poi il momento di fare i bilanci. Anche sui decessi correlati al caldo estremo. «Se l'attuale andamento climatico dovesse proseguire fino a dopo Ferragosto, possiamo ipotizzare un eccesso di mortalità compreso tra il 10 e il 20% superiore rispetto all'estate scorsa. In termini assoluti, questo potrebbe tradursi in 1.500-3.000 decessi aggiuntivi in Italia rispetto all'estate 2025 (4.597 vittime, secondo fonte Ue) e il bilancio complessivo per le ondate di calore potrebbe raggiungere 5.000-8.000 morti in eccesso». A dirlo è Fabrizio Pregliasco, direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva dell'Università degli Studi di Milano. I dati si basano su modelli matematici predittivi in cui va tenuto conto anche un

marginale di errore. «Qui non parliamo delle morti per un colpo di calore, che sono poche – sottolinea il virologo –. Innumeri si riferiscono a un'extra mortalità che ovviamente riguarda le persone fragili. Come, ad esempio, i cardiopatici che a causa delle alte temperature hanno bisogno di alzare la frequenza cardiaca per raffreddare gli organi interni. È la stessa cosa che vale per l'influenza che, come il caldo, aumentano il rischio di scompensi cardiovascolari, respiratori e metabolici».

La prospettiva paventata dai climatologi di essere solo all'inizio di un'emergenza che andrà sempre a peggiorare spinge il Movimento 5 stelle a chiedere al governo di convocare una task-force: «Non basta dire 'ha sempre fatto caldo' o evitare persino di pronunciare le parole crisi climatica. La crisi climatica è salute, lavoro, sicurezza, economia, giustizia sociale. È vita. Meloni convochi subito una task force nazionale con climatologi, sanità, mondo del lavoro, Pro-



Peso: 8-54%, 9-9%

tezione civile e amministratori locali. Le soluzioni ci sono: prevenzione, adattamento, tutela dei lavoratori, città resilienti, difesa del territorio e rinnovabili», attaccano i deputati pentastellati Ilaria Fontana e Sergio Costa. Guarda a Palazzo Chigi anche Angelo Bonelli, deputato di Avs e co-portavoce di Europa Verde. «Questo governo climafreghista sabota la transizione ecologica, vuole trasformare l'Italia in

territori senza protezione. Per il Piano sociale per il clima stanza appena 9 miliardi in sette anni, mentre nello stesso periodo spenderà 1.063 miliardi in armamenti. È una gerarchia delle priorità folle e irresponsabile». Intanto, dopo la Regione Piemonte anche il Friuli Venezia Giulia è pronta a chiedere lo stato di emergenza alla Protezione civile a causa della siccità. «Il gran caldo e l'assenza di pioggia - sottolinea l'assessore regionale Riccar-

do Riccardi - hanno causato emergenza idrica che potrebbe mettere in sofferenza il comparto agricolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dopo il Piemonte
anche il Friuli Venezia
Giulia chiederà
lo stato di emergenza**

un hub del gas e lascia città e



“

Fabrizio Pregliasco
direttore Scuola Igiene e medicina
preventiva Università Milano Statale

Le alte temperature
aumentano il rischio
di scompensi
cardiovascolari,
respiratori
e metabolici



**Caldo
estremo**
Continua
la quarta
ondata
di afa:
temperature
alte
fino
adopo
Ferragosto



Peso: 8-54%, 9-9%